

# COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n.7

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

PI	adozione con DCC n.46 del 08.11.2016	approvazione con DCC n.06 del 21.03.2017	entrata in vigore il 20.04.2017
PI var.1	adozione con DCC n.46 del 08.02.2018	approvazione con DCC n.16 del 30.04.2018	entrata in vigore il 31.05.2018
PI var.2	adozione con DCC n.08 del 07.03.2019	approvazione con DCC n.45 del 14.11.2019	entrata in vigore il 08.12.2019
PI var.3	adozione con DCC n.28 del 29.09.2020	approvazione con DCC n.52 del 31.12.2020	entrata in vigore il 04.02.2021
PI var. UNESCO	adozione con DCC n.38 del 03.08.2021	approvazione con DCC n.45 del 28.09.2021	entrata in vigore il 23.10.2021
PI var.4	adozione con DCC n.21 del 30.04.2021	approvazione con DCC n.53 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var. ex art. 77 delle NTO		approvazione con DCC n.54 del 29.11.2021	entrata in vigore il 24.12.2021
PI var.5 "Pista ciclabile di Crevada"	adozione con DCC n.12 del 22.03.2022	approvazione con DCC n.53 del 27.09.2022	entrata in vigore il
PI var. 6	adozione con DCC n.32 del 29.06.2023	approvazione con DCC n.	entrata in vigore il

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo  
con  
Alessia Rosin

### SINDACO

Gianni Montesel

### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Vincenza Scarpa

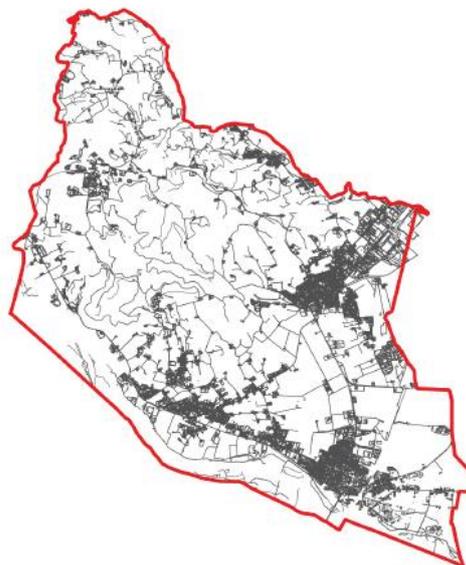
### SERVIZIO URBANISTICA

Eddy Dall'Anese  
Paola Ceschin

### SEGRETARIO

Mauro Giavi

novembre 2023



**COMUNE DI SUSEGANA**

**Provincia di Treviso - Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**

**PI - Piano degli Interventi**

**Variante n. 7**

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 7 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 7 AL PI	pag. 11
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 12

ELABORATI DI VARIANTE

1a – Estratti cartografici (PI vigente - PI variante)

1b – Estratti Normativi (Repertorio Normativo - nuova Scheda Annesso Non Funzionale 5/2023)

## 1. PREMESSA

La presente Relazione della Variante 7 costituisce l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI. La presente Variante è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Susegana.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT).

Va altresì richiamato che anche la presente Variante n.7 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come uno strumento urbanistico dinamico in continuo aggiornamento e adeguamento in funzione, da un lato, dell'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro della necessità di dare risposte ai fabbisogni e alle richieste che la società civile presenta. Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato attivando di fatto un continuo "**piano processo**".

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (PGRA - Microzonazione Sismica – Piano delle Acque).

La relazione della Variante n.7, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla trasmissione di una specifica istanza presentata da una azienda locale per la quale l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante.

In questo quadro pianificatorio il Piano degli Interventi del comune di Susegana si evolve, si completa e si aggiorna, anche per fasi e tempi successivi, rapportandosi costantemente con le esigenze e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, nella Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha quindi ratificato l'approvazione con apposita D.G.P. n. 139 del 20 aprile 2015 e il relativo provvedimento è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Susegana, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 46 del 08.11.2016 e approvato con DCC n. 06 del 21.03.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e interano la LR 11/2004.

## 2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, predisposto dall'attuale Sindaco in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato illustrato nel corso del Consiglio Comunale del 28 aprile 2016 con DCC n. 15. Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Susegana.

Il PI e le successive varianti parziali affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate anche dalle aziende locali, valutando attentamente le proposte e i contributi presentati.

La possibilità di soddisfare in sede di Variante al Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia confrontarsi e trovare conformità con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Tenuto conto che l'assetto generale e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento derivante da una modifica di piano, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia coerente con gli obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità del tessuto urbano consolidato, del territorio agricolo e delle componenti ambientali mediante un utilizzo equo e sostenibile delle risorse.

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.7 PI

La presente **Variante n.7 al PI** ha come oggetto una modifica puntuale derivante da una specifica istanza presentata in data 10.08.2023 di:

- Ristrutturazione con **parziale cambio di destinazione d'uso di un fabbricato** (casa colonica) situato a sud di via Colonna ricadente in zona agricola E e **trasferimento di un impianto tecnologico** costituito da n. 2 pese attualmente ubicate presso il complesso industriale delle ditte Fornaci Calce Grigolin e Superbeton in via Ex Bombardieri a Ponte della Priula. Il parziale cambio di destinazione d'uso dell'edificio è finalizzato allo spostamento degli uffici "pesa" dell'attività produttiva delle ditte sopra menzionate.



*Estratto foto satellitare con individuazione area oggetto di richiesta e viste fotografiche*



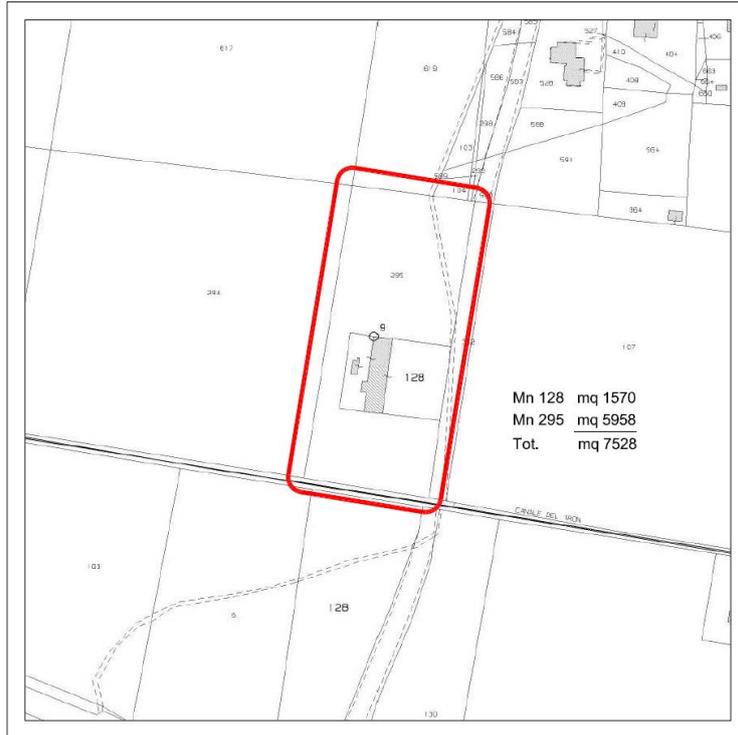
*vista 1*



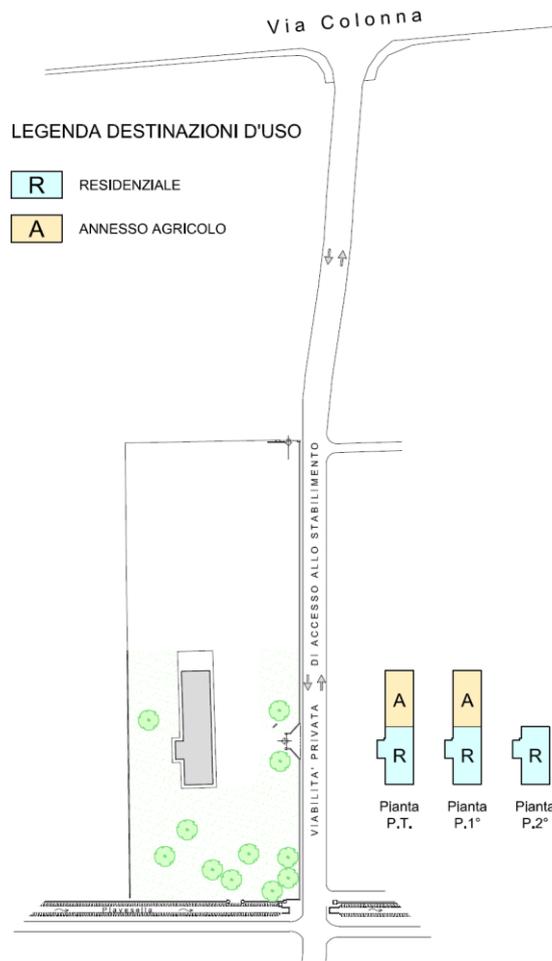
*vista 2*



*vista 3*



Estratto Catastale – foglio 43, mappali 128 - 295

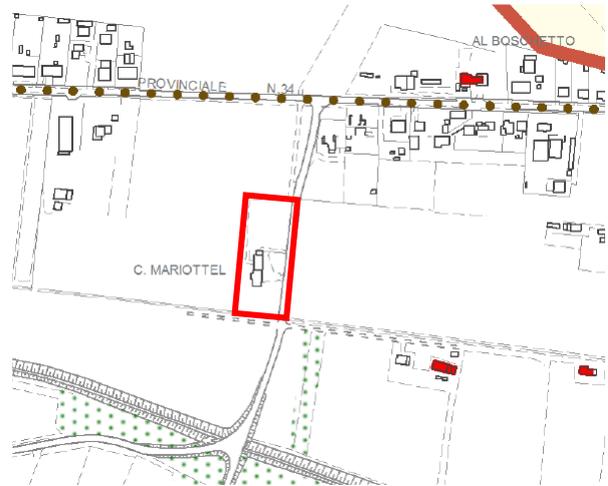


Stato attuale

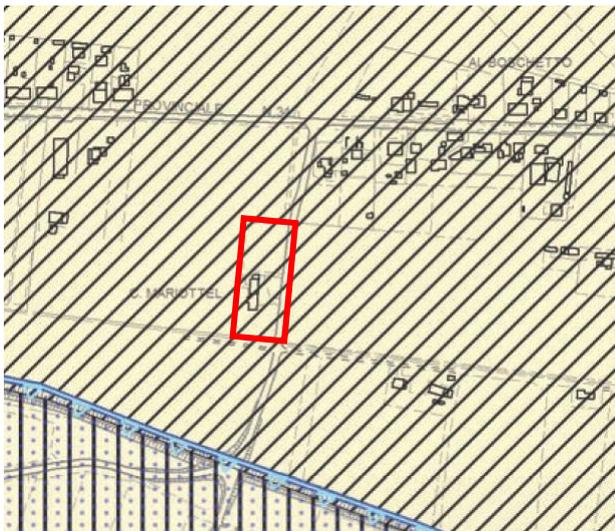
L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere la richiesta di modifica puntuale al Piano degli Interventi a seguito di una puntuale e approfondita valutazione tecnica.



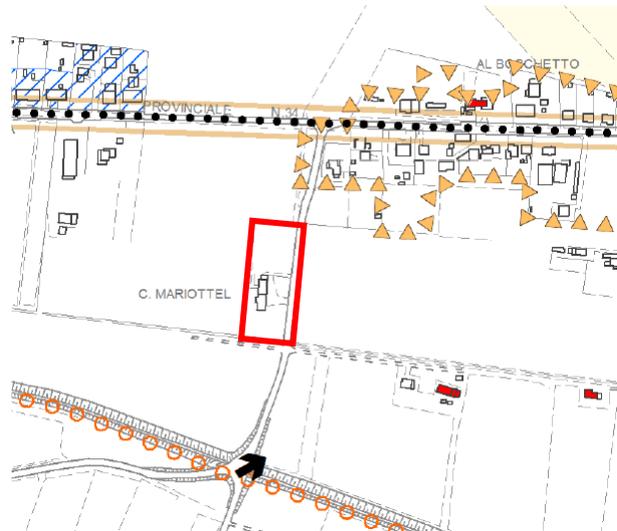
Estratto PAT – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale  
originale scala 1:10.000



Estratto PAT – Carta delle Invarianti  
originale scala 1:10.000



Estratto PAT – Carta delle Fragilità  
originale scala 1:10.000



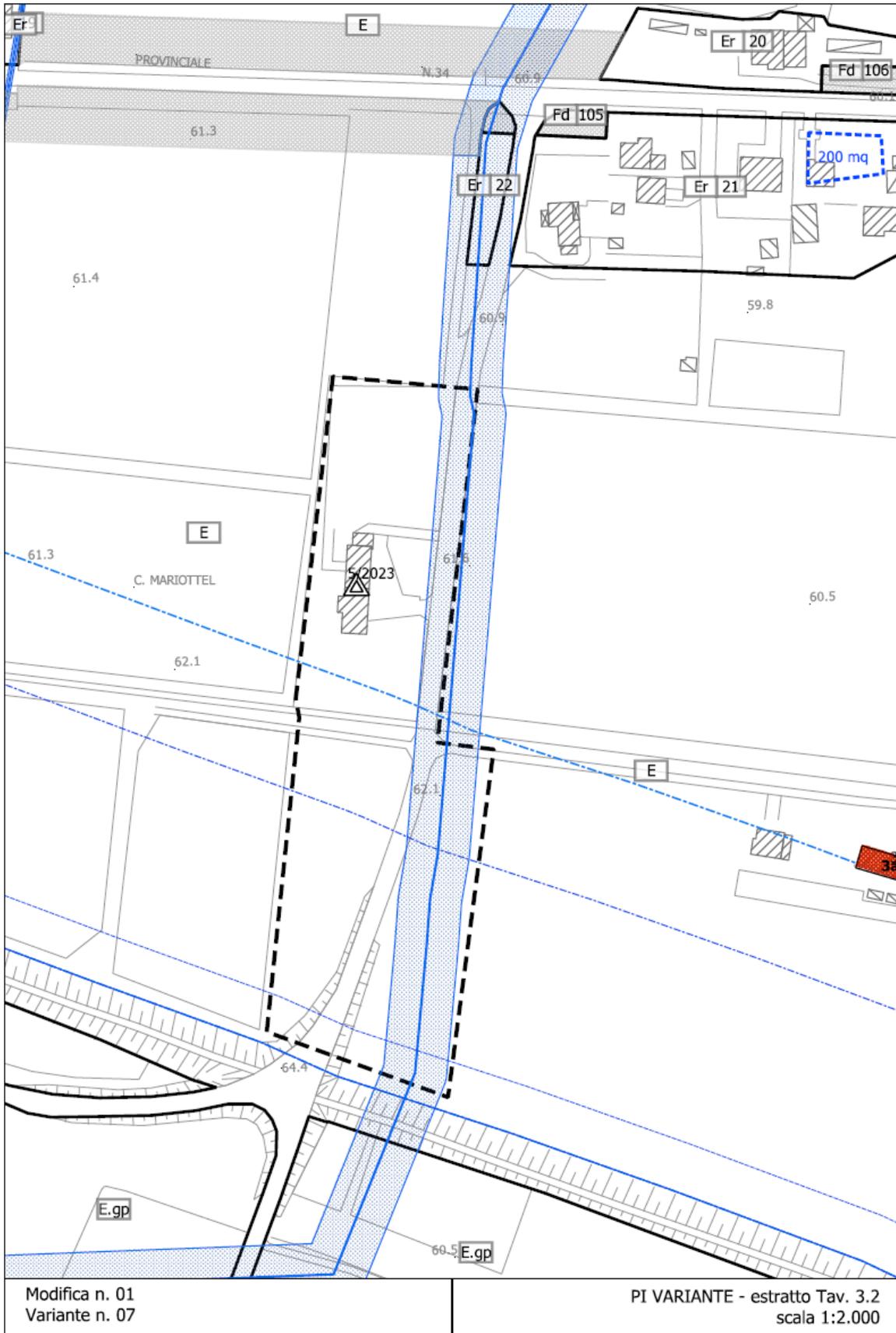
Estratto PAT – Carta della Trasformabilità  
originale scala 1:10.000

Dalla verifica di compatibilità con il Piano di Assetto del Territorio vigente non emerge alcuna disposizione (direttiva o prescrizione) ostativa alla riconversione e riutilizzo del fabbricato esistente e al trasferimento dell'impianto tecnologico nell'area pertinenziale. Si rileva, inoltre, che l'impianto tecnologico (pese) e la relativa attività di ufficio attualmente ricadano in zona agricola E.gp (Golena del Piave) e, soprattutto, nella classe di pericolosità idraulica F – Area Fluviale del vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

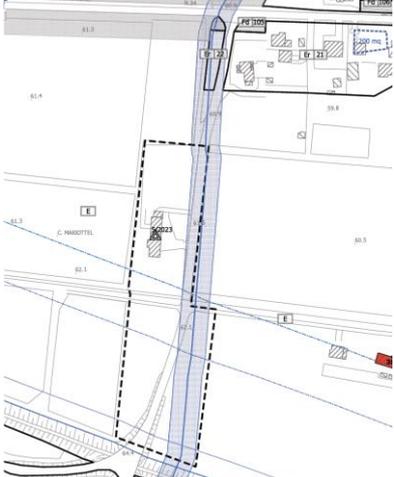
Oltre alla verifica del fabbricato oggetto di parziale riconversione, l'analisi istruttoria si è concentrata sulla definizione delle aree pertinenziali a verde e a parcheggio e soprattutto sull'organizzazione dei flussi del traffico in entrata e uscita su via Colonna al fine di separare i mezzi diretta da/verso il complesso produttivo e di garantire l'accesso in sicurezza ai fondi agricoli contermini.

Al tal fine sono state inserite nella nuova **Scheda di Annesso Non Funzionale al Fondo n.5/2023**, necessaria a livello urbanistico per consentire la riconversione parziale dell'edificio, alcune prescrizioni sulle destinazioni d'uso delle aree scoperte e sulle opere viabilistiche quali la realizzazione di una rotonda di adeguate dimensioni tra l'argine del fiume Piave e il canale Piavesella.

Si riportano di seguito gli estratti cartografici e normativi di Variante che ne descrivono puntualmente i contenuti.



Estratto PI Variante – scala 1:2.000

Rif. Scheda n°5/2023		ANNESSO NON FUNZIONALE AL FONDO AGRICOLO	
DITTA: <b>IMMOBILIARE MERCATELLI srl</b> <b>SUPERBETON spa</b> <b>FORNACI CALCE GRIGOLIN spa</b>		Foglio catastale n. 43 46	Mappale n. 128 - 295 - 392 128 - 129 - 130
ZTO: E	ATO: 2	Indirizzo: via Colonna - Ponte della Priula	
Foto satellitare con ambito		PI variante	
			
<b>FABBRICATO INTERESSATO ALLA VARIAZIONE DI DESTINAZIONE D'USO:</b> (da ANNESSO RUSTICO a DIREZIONALE)			
<b>DATI DIMENSIONALI - STATO DI FATTO</b>			
SUPERFICIE LORDA RESIDENZA		278,90 mq	
SUPERFICIE LORDA ANNESSO RUSTICO		466,44 mq	
<i>SUPERFICIE LORDA Totale</i>		<i>745,34 mq</i>	
VOLUME RESIDENZA		1.164,40 mc	
VOLUME ANNESSO RUSTICO		1.578,12 mc	
<i>VOLUME Totale</i>		<i>2.742,52 mc</i>	
SUPERFICIE AREA FONDIARIA DI PERTINENZA		7.528 mq (1.570mq + 5.958mq)	
<b>DATI DIMENSIONALI – PROGETTO</b>			
SUPERFICIE LORDA RESIDENZA		304,59 mq	
SUPERFICIE LORDA DIREZIONALE (Uffici)		440,75 mq	
<i>SUPERFICIE LORDA Totale</i>		<i>745,34 mq</i>	
VOLUME RESIDENZA		1.107,08 mc	
VOLUME DIREZIONALE (Uffici)		1.635,44 mc	
<i>VOLUME Totale</i>		<i>2.742,52 mc</i>	
SUPERFICIE AREA FONDIARIA DI PERTINENZA		20.543 mq	
<b>PRESCRIZIONI:</b>			
È ammessa l'installazione di un pergolato di 30 mq a protezione del fabbricato.			
Superficie minima destinata a parcheggio: 850 mq.			
Superficie massima destinata ad impianto tecnologico (pese): 247 mq.			
Aree asfaltate destinate a viabilità esistente, di progetto e in parte a parcheggio: max 6.500 mq.			
Aree di manovra e parte dei parcheggi sistemati a piazzale inghiaiato: min 1.350 mq.			
Area pertinenziale destinata a verde: min 11.500 mq.			
Obbligo di piantumazione di siepe arborea e arbustiva lungo i lati nord, ovest e sud dell'ambito.			
Sistemazione mediante realizzazione di una intersezione a rotatoria di adeguate caratteristiche e dimensioni a sud del fabbricato al fine di garantire una maggiore sicurezza nei flussi dei mezzi.			
Dovrà essere inoltre garantito l'accesso in sicurezza ai fondi agricoli limitrofi.			
<b>OPERE COMPENSATIVE / PEREQUATIVE:</b>			
Variazione di destinazione d'uso richiesta (da annesso rustico a direzionale) comportante la corresponsione del "contributo perequativo" (P), determinato secondo i criteri e le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 43/2021 e deliberazione Consiliare n. 46 del 08/11/2016.			

## **Le fasi di formazione e l'iter di approvazione**

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

### *Art. 11*

*“1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8.”*

### *Art. 18*

*“5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.”*

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

L'area interessata dalla Variante è stata attentamente esaminata e valutata, sia in relazione alla sua localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Dal punto di vista dimensionale si tratta di una conversione di parte del volume esistente:

- da annesso rustico (1.578,12 mc) a direzionale (uffici);
- da residenza (57,32 mc) in direzionale (uffici).

In riferimento alle previsioni del PAT, la modifica introdotta dalla presente Variante NON prevede l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

## VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO EX LR 14/2017

È stata pertanto esaminata la conformità con della LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11" i cui principi sono di seguito riportati:

### Art. 1 - Principi generali.

1. Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.
2. Il presente Capo detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'**utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente**, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

A tal fine si richiama il regime derogatorio previsto dal seguente art. 12 della LR 14/2017:

### Art. 12 – Disposizioni finali

1. Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):

- a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- b) gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";
- e) gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche", le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;

Con la presente Variante n.7 non viene utilizzata la quantità massima di consumo di suolo ammesso ex LR 14/2017 stabilito dall'art. 22 delle NT del PAT vigente. Pertanto, il dato aggiornato è quello definito dal procedimento di Variante n.6 al PI e di seguito riportato:

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso Art. 22 NT PAT	PI agg. alla Var. 6 e 7	% di consumo sul totale ammesso
11	26083	SUSEGANA	43,76 ha	26,46 ha	60,47%

**Il consumo di suolo residuo, aggiornato alla Variante n.7, è pari a 17,30 ha.**

## 4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.7 AL PI

La presente Variante n. 7, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n.7 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti della modifica apportata al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  - **1a - estratto cartografico** della Tavola 3 (vigente e variante), con l'individuazione dell'aree oggetto di modifica;
  - **1b - estratto normativo** contenente la nuova scheda di annesso non più funzionale al fondo del Repertorio Normativo.

In sede di approvazione della Variante n.7 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici:*

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:
  - Tavola 3.1 Susegana;
  - Tavola 3.2 Ponte della Priula;
  - Tavola 3.3 Colfosco;
  - Tavola 3.4 Collalto e Crevada;
  - Tavola 3.5 S. Anna;
  - Tavola 3.6 zone industriali;

c) *Norme Tecniche Operative (NTO);*

d) *Repertorio Normativo;*

e) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale (aggiornamento del Q.C.).*

La presente Variante n.7 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata da una:

- Asseverazione Idraulica,
- Attestazione Sismica,
- VInCA - Dichiarazione di non necessità.

## 5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

### 5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Susegana.

Si richiama l'Asseverazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.7 al PI.

### 5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di II° con approfondimenti di III° livello redatto nell'ottobre 2022 dal geologo Dario Barazzuol.

Si richiama, nello specifico, l'Attestazione Sismica redatta ai sensi della Circolare della Direzione Difesa del Suolo e della Costa "*Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee Guida regionali per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica del territorio regionale*" prot. regionale n. 71886 del 16/02/2022.

### 5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Tenuto conto delle disposizioni nazionali e regionali in materia di VAS, considerati i contenuti introdotti dalla presente Variante n.7 al PI (nuova scheda normativa di annesso non funzionale al fondo agricolo), verificate le valutazioni effettuate in sede di procedimento VAS del vigente PAT e visto il relativo parere della Commissione Regionale n.178 del 23.09.2014, si ritiene necessaria l'attivazione dopo l'adozione in Consiglio Comunale della procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) ai sensi della DGR 61/2020.

### 5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017.

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 - allegato E.